

I giornalisti scioperano contro la legge Bavaglio

Pubblicato: Giovedì 8 Luglio 2010



Contro il bavaglio oggi e domani è il giorno del rumoroso silenzio dei giornalisti. Per protestare contro la legge che mette in pericolo la libertà di stampa, oggi incrociano le braccia **i giornalisti della carta stampata e domani quelli della televisione, delle radio, delle testate web, delle agenzie, degli uffici stampa** e anche di VareseNews.

I giornalisti scioperano contro le conseguenze che il **nuovo ddl in discussione in Parlamento avrebbe sulla diffusione delle notizie**. In particolare a pesare sarebbe il divieto di pubblicazione di intercettazioni e atti processuali, anche se già depositati e pubblici, fino al dibattimento in aula. Non si potranno pubblicare notizie su indagini, intercettazioni e arresti **fino alla conclusione dell'udienza preliminare**, il che in molti casi potrebbe significare **silenzio per 2 o 3 anni**.

“Lo sciopero è una protesta straordinaria e insieme la testimonianza di una professione, quella giornalistica, che vuole essere libera per offrire ai cittadini informazione leale e la più completa possibile. – spiega il comunicato della **Federazione Nazionale della Stampa Italiana** – Una protesta che si trasforma in un "silenzio" di un giorno per evidenziare i tanti silenzi quotidiani che il "ddl intercettazioni" imporrebbe se passasse con le norme all'esame della Camera, imposte sin qui dal Governo e dalla maggioranza parlamentare”.

“Molte notizie e informazioni di interesse pubblico – prosegue il comunicato – sarebbero **negate giorno dopo giorno** fino a cambiare la percezione della realtà, poiché oscurata, "cancellata" per le norme di una **legge sbagliata e illiberale** che ne vieterebbe qualsiasi conoscenza. ?Giornalisti, ma anche gli editori e migliaia di cittadini, da mesi denunciano le mostruosità giuridiche del "ddl intercettazioni". Sono state anche avanzate proposte serie per rendere ancora più severa e responsabile l'informazione nel rispetto della verità dei fatti e dei diritti delle persone: udienza filtro per stralciare dagli atti conoscibili le parti relative a persone estranee e soprattutto alla dignità dei loro beni più cari protetti dalla privacy; giurì per la lealtà dell'informazione che si pronunci in tempi brevi su eventuali errori o abusi in materia di riservatezza delle persone; tempi limitati del segreto giudiziario; accessibilità alle fonti dell'informazione contro ogni **dossieraggio pilotato**”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

